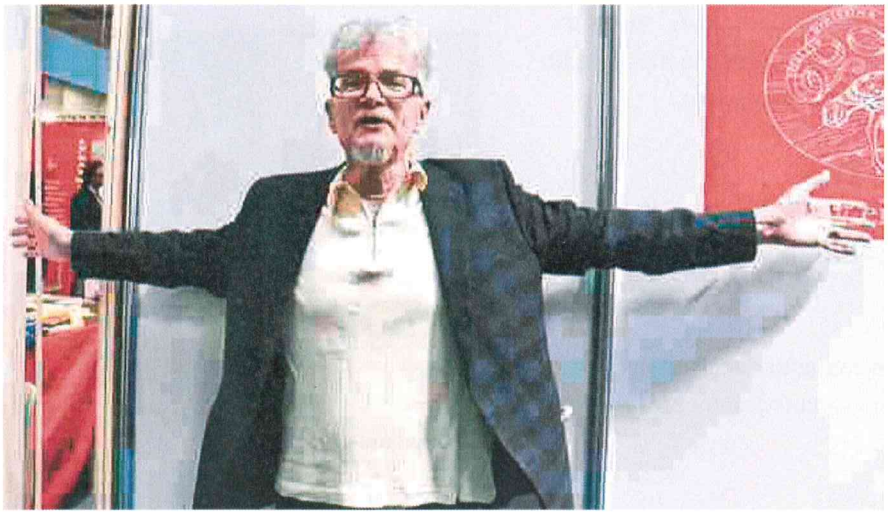
QUESTO SITO UTILIZZA COOKIE, ANCHE DI TERZE PARTI, PER INVIARTI PUBBLICITÀ E SERVIZI IN LINEA CON LE TUE PREFERENZE. CHIUDENDO QUESTO BANNER, SCORRENDO QUESTA PAGINA O CLICCANDO UN QUALUNQUE SUO ELEMENTO ACCONSENTI ALL'USO DEI COOKIE. PER SAPERNE DI PIÙ O NEGARE IL CONSENSO A TUTTI O AD ALCUNI COOKIE CLICCA QUI. ACCETTO

CULTURE 15/12/2019 12:46 CET

Limonov: "Tutta Europa sta insorgendo contro la tolleranza"

Intervista Huffpost allo scrittore: è una rivolta, Salvini e Meloni danno sfogo alla rabbia di queste persone, che altrimenti prenderebbe altre forme. "Greta? Una scimmietta ammaestrata"

By Nicola Mirenzi



AGF

Prima di andarsene, senza dire una parola alle persone accorse ad ascoltarlo con il luccichìo negli occhi, aveva avvertito in questa intervista di maneggiarlo con cura: "Ma che volete da noi russi? Il russo non è una persona allegra. Anzi, è testardo, spesso scontroso, un orso. Come me". L'appuntamento con Eduard Limonov – scrittore che ha narrato la sua vita avventurosa, tra criminali moscoviti, punk sovietico, club gay di New York, e poi anche agitatore politico anti-putiniano, fondatore del partito nazional-bolscevico, il cui simbolo è una bandiera nazista con la falce e il martello al posto della svastica – è al Cremlino, palazzo romano degli anni venti, opera di Carlo Broggi, soprannominato così perché a lungo vi hanno abitato alcuni dirigenti del Partito comunista italiano: "La trovo una coincidenza splendida", dice Limonov all'HuffPost.

È in Italia per presentare il suo romanzo, *Il Boia*, ancora inedito nel nostro paese, tradotto dalla Sandro Teti Editore. C'è molto sesso sadomaso, molta alta società newyorkese, molta emigrazione dell'est. Claudia Marchionni, giornalista che lavora a Mediaset, l'ha convinto ad andare a casa sua a parlarne: "Anche io, quando ero giovane, discutevo di libri negli appartamenti. Verrò". Dopo l'intervista con noi, per un'oretta ha gironzolato per casa aspettando che gli

TENDENZE

"Credo che le Sardine siano un'invenzione di qualche mente lucida, tipo un ex presidente dell'Iri"

Finalmente! (di G. Cerami)

Gualtieri sulla Popolare di Bari: "Tutelare i risparmiatori"

Sardine: l'entusiasmo di Zingaretti, la prudenza di Renzi

Decreto sicurezza, informazione e violenza verbale. I sei punti annunciati dalle sardine

"Sono donna, sono musulmana". Nibras, l'anti-Meloni sul palco delle Sardine a Roma

ISCRIVITI E SEGUI CULTURE

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

dessero la parola. Ha firmato qualche autografo. Si è sottoposto, malvolentieri, ai selfie. Ha mangiato lardo di colonnata, qualche fettina di formaggio, burrata. Ha bevuto acqua, solo acqua, benché qualcuno, pensando alle sue vecchie performance alcoliche, avesse osato una timida bottiglia di vodka standard: "Sto terribilmente invecchiando. Tra poco, compirò 77 anni. Ho un fastidioso problema alla bocca. Non riesco a masticare bene, né posso bere alcolici. Le basta, o vuole continuare a mettere il becco dove non deve?".

Ha atteso, con la guardia del corpo Dimitri sempre al suo fianco, che anche l'ultimo ospite arrivasse all'appuntamento. Con calma, come fanno i romani, un'ora dopo l'orario stabilito. E quand'era tutto pronto, quando nella sala si era fatto silenzio, e anche i più restii ad allontanarsi dal buffet si erano avvicinati ad ascoltare lo scrittore diventato divo grazie al libro di Emmanuel Carrère, *Limonov*, da cui sta per essere tratto anche un film, lui, il Limonov reale, esile, avvolto in una giacca nera, con gli anfibi e i jeans chiari, ha percorso la sala in direzione contraria. "Starà andando in bagno prima di cominciare", ha sussurrato qualcuno. Invece, ha preso il cappotto. L'ha indossato. E, senza un arrivederci, uno scusate, un mi avete stufato, razza di deficienti, ha attraversato il corridoio e se n'è andato, lasciando la scena al suo personaggio.

Limonov, il suo è un romanzo dell'86: aveva già colto lo spirito masochista dell'Occidente?

Io non parlo dei significati dei miei libri. Odio la psicoanalisi del testo. Io i libri li scrivo, e poi me ne disinteresso. Che li interpretino i lettori: li autorizzo a fare delle mie parole quello che vogliono.

Lei ha paura della libertà delle donne, come il protagonista del suo romanzo?

Io non sono come Oscar. Credo che quella delle donne sia una vera e propria insurrezione. Per troppo tempo, gli uomini le hanno soggiogate e sfruttate. Era naturale che prima o poi insorgessero.

È diventato femminista?

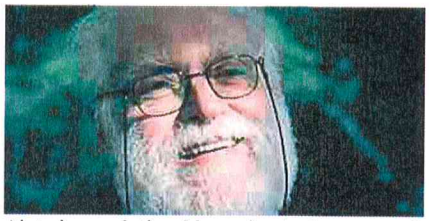
No, sono semplicemente uno che guarda con sobrietà e razionalità a ciò che accade.

Si considera un precursore dei populisti?

No, sono solo uno che, quando viveva in Francia, negli anni ottanta, ha

Twitter Facebook Instagram Messenger Flipboard

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati



Aiuta i sacerdoti, nel loro piccolo fanno grandi cose.
Insieme ai sacerdoti

Erano considerate le gemelle più belle del mondo... guarda come sono diventate oggi!
Trendscatchers

Da quanto tempo stanno insieme! Le coppie vip più longeve
Alfemminile

da Taboola

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

conosciuto e frequentato Jean-Marie Le Pen, accostandosi senza pregiudizi al suo pensiero. Ora, è semplicemente più chiaro che il nazionalismo serve, produce risultati concreti, come ho detto per svariati anni.

Quali altre idee del passato considera attuali?

Io credo che alcuni sistemi di pensiero del secolo scorso – per esempio, quello di Marx, di Nietzsche e di Darwin – siano superati. Considero, invece, contemporanee le idee di Malthus, il primo a porsi il problema dell'esaurimento delle risorse della Terra.

Greta Thunberg è malthusiana?

Greta è solo una scimmietta ammaestrata. Un fenomeno della stampa scandalistica. Ogni tanto capita che l'umanità partorisca delle solenni stupidaggini. E lei è una di queste.

Allora perché così tante persone la ascoltano?

Perché il mondo è anche pieno di persone stupide, ottuse, fortemente influenzabili dalle passioni del momento.

Cosa vede di intelligente in Europa?

Al momento, niente di significativo. Ma può darsi che mi sbagli. Sarei pronto a ricredermi, se mi dimostrassero che mi sto perdendo qualcosa.

Era venuto in Italia nel '74: in cosa l'ha vista cambiata?

Oggi la trovo molto più sazia di quanto non lo fosse allora. Quarantacinque anni fa, la povertà si vedeva camminando per strada. Oggi non c'è, oppure è nascosta bene. Eppure, alla crescita del tenore di vita, mi pare sia corrisposta una infantilizzazione delle persone, regredite a uno stato di adolescenza permanente.

È per questo che crescono i consensi per Salvini e Meloni?

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

Le persone votano per i partiti sovranisti perché vogliono farla finita con l'immigrazione. Rifiutano di vivere accanto a chi considerano lontano culturalmente, nonché uno spietato concorrente salariale. Tutta l'Europa sta insorgendo contro la tolleranza. Ed è una rivolta molto più radicale della risposta che i singoli governi stanno provando a dare. In questo senso, il consenso massiccio che ricevono Salvini e Meloni è necessario per dare sfogo alla rabbia di queste persone, che altrimenti prenderebbe altre forme.

La forma del modello autoritario russo?

Smettetela di credere che la Russia vi salverà oppure vi distruggerà. Salvatevi o distruggetevi da soli. E lasciateci in pace.

È meglio non guardare alla Russia come un esempio?

Quelli che lo fanno, cercano delle cose che possano migliorare il sistema europeo. Non li biasimo.

E cosa potrebbe darci la Russia?

Il freddo. Se lo volete, ve lo diamo a un prezzo stracciato.

Preferisce prenderla a ridere?

Lei sta parlando con Limonov, non con la Russia.

Me ne ero accorto.

Allora, cosa vuole che le dica? Anche in Russia abbiamo i problemi che avete qui. I nostri governanti credono di poter gestire quello che chiamano l'islam moderato. Io, invece, non credo esista un islam moderato.

Perché?

Perché ogni grande religione, così come ogni grande ideologia, tende a esercitare il proprio controllo sul mondo intero. E l'islam non fa eccezione.

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

Oggi è più vicino a Putin?

È un fatto che, nel 1992, avevo detto che sarebbe stato versato del sangue in Crimea e nel Donbass, perché non era possibile che interi pezzi della Russia rimanessero fuori dallo stato russo. Allora, era considerato uno scriteriato. Oggi è realtà.

Non ha danneggiato l'immagine della Russia?

Ai vostri occhi, certo che sì. Voi europei ci avete adorato quando vi abbiamo regalato tutto, le basi militari in Ungheria, il controllo sui paesi del blocco orientale. Ah, come vi piacevamo quando eravamo così docili.

Sospetto che lei non abbia festeggiato il trentennale della caduto del Muro.

E cosa ci sarebbe da festeggiare?

E cosa ci sarebbe da "non" festeggiare?

Per esempio, non credo ci sarebbe stata la disgregazione dell'ex Jugoslavia se la Germania, di nuovo unita, non fosse tornata a reclamare il controllo sui territori che erano appartenuti all'Impero austro-ungarico. Avremmo evitato la guerra e le tragedie che ha portato.

Che pensa delle polemiche sul Nobel a Peter Handke?

Io ho combattuto dalla parte della Serbia. Epenso che mi sono rotto i coglioni di sentire ogni volta le solite storie. Ci saranno sempre delle persone che la pensano diversamente da Handke e da me su quello che è successo. Amen, non si può piacere a tutti.

Meritava il Nobel?

Lui è bravo, è il Nobel che fa schifo.

Lei non lo accetterebbe?

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

Lei non lo accetterebbe?

Dipende dai soldi che ho in tasca quando mai dovessero offrirmelo.

Ora, per esempio?

Ora ci farei un pensierino.

Ci sono scrittori italiani che apprezza?

Pier Paolo Pasolini. Cercai di incontrarlo quando ancora era vivo. Non ci riuscii. Ma sono andato a visitare il posto dove l'hanno ammazzato, a Ostia.

E poi?

E poi sto cercando di leggere D'Annunzio in lingua originale.

È vero che ha un anello con il volto di Mussolini?

Chi gliel'ha detta questa stronzata?

L'ho letta in un'intervista.

Ed era venuto qui pronto a dipingermi come un fan di Mussolini?

No, sono venuto qui curioso di sapere cosa ne pensa.

Le racconto una storia. Quando ero in carcere, mi sono meravigliato di scoprire che Lenin consigliava di leggere *l'Avanti*. Lo considerava, sotto la direzione di Mussolini, il migliore giornale del movimento operaio.

E...

Ora però basta però, mi ha stancato.

Permette solo l'ultima domanda?

007270

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Teti Editore

Su che?

Sulla felicità.

E sentiamo.

Ha la stessa idea di felicità che aveva un tempo?

A lungo, ho desiderato riconoscimenti e attenzioni. Oggi, invece, preferisco essere compreso.

Nicola Mirenzi
Giornalista e blogger

Suggerisci una correzione

ALTRO:

salvini russia greta thunberg meloni nazionalismo Eduard Limonov

Commenti

Taboola Feed

Festeggia con un whisky premiato questo Natale.

Johnnie Walker | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007270

Teti Editore